

LES NOUVELLES · IL NOTIZIARIO PONTÉY¹

LE NOTIZIE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE





Agli abitanti di Pontey.

Essendo ormai giunti a metà della legislatura che mi vede ricoprire con entusiasmo, **grazie a Voi**, la carica di Sindaco, compito impegnativo e complesso, caratterizzato sin qui da molte soddisfazioni ma anche da qualche rammarico per non essere sempre riuscito ad essere tempestivo nel dare risposte alle Vostre esigenze; mi pare giusto **informare gli abitanti di Pontey** di come ha sin qui operato l'Amministrazione. Abbiamo ritenuto come **gruppo di maggioranza**, anche se un pò in ritardo, indispensabile dare avvio a questo importante progetto di informazione e di collegamento con la popolazione con un notiziario comunale di cui avete tra le mani il primo numero. L'incarico di Sindaco mi ha sin qui entusiasmato e dato l'opportunità di essere quasi quotidianamente in contatto con **Voi**, aspetto che mi ha notevolmente arricchito facendomi vivere un'esperienza coinvolgente. Tutto ciò è stato alla base del mio approccio a questa nuova esperienza che ha fatto sì che, pur essendo uno dei **Sindaci più giovani della Valle d'Aosta**, sia riuscito a col-

mare la carenza di esperienza amministrativa con un impegno costante pieno di soddisfazioni. Fiducioso che questo rapporto, da una parte costruttivo e dall'altra permeato - spero - da una crescente **stima reciproca**, possa non solo continuare ma consolidarsi in questa seconda parte del mandato, assieme ai miei collaboratori di Giunta, ai Consiglieri che mi hanno fin qui sostenuto e a tutto il Consiglio comunale, colgo l'occasione per sottolineare alcuni temi verso i quali è posta una **particolare sensibilità**. Il primo è quello della **sicurezza**, vista sotto diversi aspetti. Penso al campo ambientale, attraverso l'attività di controllo e di monitoraggio della discarica regionale di Valloille; al rischio idrogeologico con la realizzazione di un ulteriore vallo di protezione sul torrente Acqua Nera e l'imminente inizio dei lavori di sistemazione idraulica sul torrente Molinaz; alla prevenzione degli incendi boschivi con la sistemazione della vasca antincendio di Valmeriana; alla viabilità con l'installazione di un semaforo rallentatore di velocità in fraz. Torin, il potenziamento dei dossi rallentatori lungo le strade comunali e l'istituzione di divieto di transito ai mezzi pesanti all'interno degli abitati di Lezin e Bovaye, ed infine alla revisione ed aggiornamento del piano di protezione civile comunale. Il secondo è quello del **rapporto con l'Amministrazione regionale** che vede il sottoscritto e coloro che mi sostengono impegnarsi in maniera diretta e costante con gli amministratori e dirigenti regionali e che giudico positivo. Penso al

finanziamento di 2.500.000 euro che permetterà di sistemare il torrente Molinaz ma anche di riaprire la **strada comunale lungo Dora chiusa dall'ottobre 2000** e quindi di valorizzare quella zona del territorio; al **risparmio economico** per le casse comunali derivante dall'aver beneficiato dell'operato del **cantiere regionale in economia** che si sta occupando del progetto di riqualificazione della frazione Clapey; al raggiungimento dell'obiettivo di poter beneficiare anche di un **ulteriore cantiere regionale in economia** che ha il compito di sistemare il Ru Plan; all'impegno pressoché quotidiano intrapreso al fine di ottenere le autorizzazioni alla realizzazione di **piazze pubbliche** all'interno dei centri storici; ed infine alla cifra di **1.000.000 di euro** che rappresenta un primo finanziamento che la Regione mette a disposizione del Comune per un **progetto atteso da tanti anni** e cioè la riqualificazione del municipio e della piazza comunale.

Prima di terminare, voglio ringraziare le persone che collaborano con me: **la popolazione, i dipendenti, Don Paolo e Don Virgilio, i collaboratori di Giunta, i consiglieri di maggioranza e tutto il consiglio comunale**. Un grazie particolare alle diverse e valide **associazioni di volontariato** che si adoperano per il bene del paese attraverso una molteplicità di attività e manifestazioni molto apprezzate dagli abitanti di Pontey e non.

Il Vostro Sindaco
Rudy Tillier

Aut. Tribunale n° 27 del 28 dicembre 2007 NR°1 anno 1

Direttore responsabile:
Piero Minuzzo

Si ringrazia tutti quelli che hanno reso possibile la pubblicazione di questo notiziario

Grafica: Genny Perron

Tipografia: La Vallée · Aosta



TILLIER RUDY
Sindaco

NEYROZ ALESSANDRO
Vice Sindaco
e assessore all'agricoltura

FARY PAOLO
Assessore allo sport,
turismo e finanze

FAVRE ROBERTO
Assessore ai lavori
pubblici e viabilità

MARTIN LUIGI
Assessore
alla cultura e istruzione

**BRUNET
GENNY**
Consigliere

**COMISSO
GABRIELLA**
Consigliere

**LAVOYER
ILARIA**
Consigliere

**PERAILLON
CHRISTIAN**
Consigliere

**DUCLY
SIRO**
Consigliere

**MARIANO
GIUSEPPE**
Consigliere

Consiglieri di minoranza

**BICH
MATTHIEU**

**COLLIN
MARCO**

**ALBERTI
DOMENICO**

**MARTINET
LEO**

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELEGHE E ORARI

TILLIER Rudy, Sindaco,

riceve il **lunedì ed il giovedì dalle ore 9 alle ore 10,30** · 3297505087 · r.tillier@comune.pontey.ao.it

NEYROZ ALESSANDRO, Vice Sindaco con delega

alla Comunità Montana Monte Cervino, Assessore all'Agricoltura, Ambiente e Territorio;

riceve il **lunedì dalle ore 17,30 alle ore 18,30** · 3297505083

FARY PAOLO, Assessore allo Sport, Turismo e Finanze;

riceve il **lunedì dalle ore 11 alle ore 12** · 3297505086

FAVRE ROBERTO, Assessore ai Lavori Pubblici, e viabilità

riceve il **lunedì dalle ore 11 alle ore 12** · 3297505084

MARTIN LUIGI, Assessore alla Cultura e Istruzione,

rappresentante del Consiglio al Consorzio BIM,

riceve il **mercoledì dalle ore 11 alle ore 12** · 3487838088.

COMMISSIONE EDILIZIA E PERSONALE

COMMISSIONE EDILIZIA

(ART. 55 L.R. 6 APRILE 1998 N. 11 E S.M.I.)

Componenti eletti dalla Giunta Municipale:

SERVODIDIO GIOVANNI, Geometra: **Presidente**

MARIANO Giuseppe, Geometra: **Vice presidente**

CHAPPELLU Elviro, Esperto: **membro**

CORTESOGNO Luca, Esperto: **membro**

FARINA Maurizio, Geologo: **membro**

HERIN Renato, Architetto: **membro esperto**

in materia di tutela del paesaggio,

ai sensi della L. R. n. 18/1994)

OGGIANI Roberto, Architetto: **membro**

PERSONALE UFFICI COMUNALI

Segretaria: dott.ssa Emanuela MEZZETTA

Ufficio Tecnico: geom. Marcello PESSION

e geom. Gemma AGUETTAZ

Operai: Elviro CHAPPELLU + 2 operai non di ruolo

OLLA Giuseppe, JOVET Franco

Ufficio ragioneria: Lorena ENGAZ

Ufficio Anagrafe e Stato civile:

Françoise BOIS e Michele BOIS

Messo Vigile: Ennio MARTINET

Cuoca: Anna RUGGERI

INFO COMUNE

Centralino

0166 30131 0166 530704

Fax 0166 30317

mail:

segreteria@comune.pontey.ao.it

Domenica 14 ottobre 2007 si è tenuta la cerimonia di inaugurazione della **nuova centralina idroelettrica Rèveure**, per l'occasione sono intervenute, come di rito, autorità civili, militari e religiose. Il tema dell'importanza dello sfruttamento delle acque anche a scopo idroelettrico trova origine negli anni passati, già con l'Amministrazione del compianto Sindaco Verthuy Francesco, in seguito con l'Amministrazione guidata dal Sindaco Bich Dario, nonché dall'attuale guidata dal Sindaco Rudy Tillier. La nascita di questo nuovo impianto permetterà, oltre al **potenziamento dell'acquedotto comunale**, anche la realizzazione di un impianto atto a produrre e vendere energia. A differenza di tante altre centraline idroelettriche che sfruttano i corsi d'acqua, quella del nostro paese sfrutta invece l'**acqua dell'acquedotto comunale**.

Viene pertanto sfruttato il salto di quota tra la vasca di carico di Plan la Barma e quella di Révueure. Prima di essere scaricata nella vasca ed essere destinata alla distribuzione, l'acqua passa all'interno della turbina producendo così energia. Attraverso un cavidotto di 15.000 kvolts l'energia viene trasportata alla **cabina elettrica realizzata nel 2006** ai lati dell'area sportiva in località Mésaney e da qui immessa per poi essere ceduta alla rete di distribuzione gestita dalla Deval. Alla fine di ottobre la centralina ha compiuto il primo anno di vita. Si può quindi tracciare un primo bilancio. La produzione è intorno ai **650.000 kwh annui**. Da un esame più dettagliato si possono notare le variazioni stagionali le quali a loro volta sono fortemente condizionate dal clima ahimè oggi purtroppo in evoluzione: lo scarso di precipitazioni nevose e piovose incide in maniera significativa. Basti pensare al fatto che la **produzione invernale è circa 10 volte inferiore a quella estiva**, il che conferma una volta di più



ALCUNI MOMENTI
DELL'INAUGURAZIONE



come siano **le sorgenti poste a quote più alte** (quelle di Valmeriana) **ad avere le oscillazioni più significative** (ndr: essendo superficiali e ad alta quota probabilmente patiscono maggiormente il gelo del terreno). Detto che contro il tempo è piuttosto difficile prevedere delle contromisure, si sottolinea come l'investimento realizzato (**circa 350.000 euro**), con tali produzioni, potrà essere ammortizzato in pochi anni. Si ritiene che sia importante per la nostra piccola comunità e per l'Amministrazione comunale, soprattutto in periodi dove a livello nazionale non è raro sentire parlare di **tagli della spesa per gli enti locali**, poter beneficiare di risorse finanziarie proprie ma soprattutto certe nel tempo (lo sono i circa **100.000 euro** all'anno derivanti dalla produzione della centralina), in modo tale da poter essere in grado di **pianificare** tutta una serie di interventi necessari e prioritari per il paese (cito per esempio la **realizzazione di piazzali pubblici** all'interno dei centri



storici). Si desidera ringraziare, oltre a tutti gli amministratori comunali di oggi e di ieri: i progettisti (Ing. Dujany, Ing. Trasino e Ing. Cretier); la Commissione tecnica che ha avuto il compito di esaminare i vari progetti (Sig. Murari Enzo, anche di-Sig. Charrere Rino, **Sig. Serra Eugenio**, anche collaudatore e tra l'altro **nostro compaesano** al quale hanno fatto affidamento oltre al sottoscritto anche gli uffici per tutta una serie di consigli come sempre molto utili e oltretutto gratuiti); l'impresa Zeco di Vicenza, che ha realizzato l'impianto, la C.v.a., **i dipendenti comunali** per l'impegno profuso nel tempo e per la capacità di misurarsi in un tipo di opera un po' atipica per un ente locale.



Ciao siamo i **bambini della scuola dell'infanzia** di Pontey, siamo in trenta e le nostre insegnanti sono quattro. Siamo divisi in due sezioni: la sezione dei **girasoli** Matteo, Ester, François, Matteo C., Gabriele, Martina, Chiara, Julien, Edoardo, Annie, William, Emilie, Samuele, Sophie, Dorinel e la sezione delle **violette** Daniele, Raoul, Giada, Adelenza, Lisa, Monica, Andrea, Erica, Stefano, Gianluca, Ylenia, Filippo, Giulia, Nicolò, Matthias volevamo raccontarvi ciò che succede a scuola.

LA NOSTRA GIORNATA TIPO È LA SEGUENTE:

Sveglia presto, dobbiamo essere a scuola entro le nove, mentre aspettiamo **giociamo** nella nostra sezione sul tappeto, alla cucina o ci organizziamo liberamente a tavolino, verso le nove e mezzo è l'ora di **fare il calendario**, compito che spetta al bambino che quel giorno è **capo-classe** poi viene l'ora di suddividerci per gruppi di età: i bimbi piccoli, medi e grandi dopo tanto lavorare, ci siamo meritati un **buon pranzetto**.

Bon appétit!

ora possiamo scatenarci in **palestra** e se fa bello andare al **parco giochi** o in passeggiata nel pomeriggio i bimbi più stanchi vanno a fare un **sonnellino** mentre gli altri **lavorano a tavolino** sono le quattro e dopo una merenda meritata, la nostra giornata scolastica giunge al termine,

Bonsoir à demain!



LA SEZIONE
DEI GIRASOLI

UN MOMENTO
DELLA NOSTRA
GIORNATA



LA SEZIONE
DELLE VIOLETTE



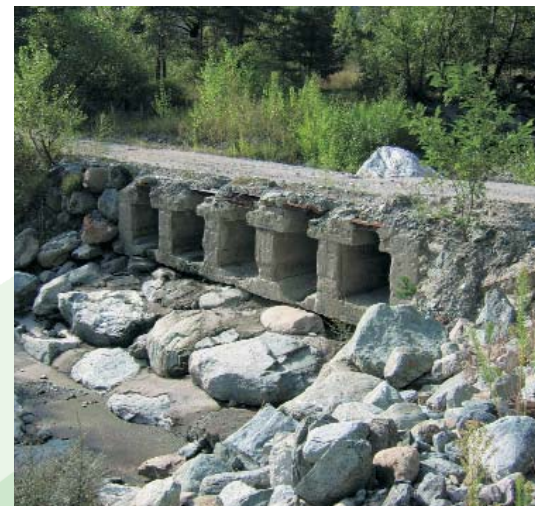
*Questo capitolo vuole mettere in evidenza gli interventi realizzati o che sono prossimi ad esserlo. Trattandosi di opere che mirano alla salvaguardia del territorio ma soprattutto alla **sicurezza della popolazione** (in particolare a seguito degli **eventi alluvionali dell'ottobre 2000**) si è profuso il massimo impegno ed è stata data priorità non appena vi è stato il **rinnovo dell'Amministrazione comunale**, in particolar modo al fine di ottenere i **finanziamenti**, tenuto conto che trattandosi di grandi opere idrauliche, il Comune non aveva fondi propri sufficienti.*

PROGETTO SISTEMAZIONE TORRENTE MOLINAZ E STRADA COMUNALE LUNGO DORA.

Nel mese successivo alle elezioni comunali del 2005, l'Amministrazione ha avuto una serie di incontri, sia di **natura politica** che amministrativa, con i rappresentanti dell'Amministrazione regionale al fine di **sollecitare l'integrazione** della progettazione fino ad allora prevista (anno 2004) che si limitava tuttavia ad interventi solamente nella parte alta del torrente Molinaz (a monte della fraz. Clapey). L'obiettivo, successivamente raggiunto, era quello di far inserire nel progetto ma soprattutto di **ottenere il finanziamento anche per la sistemazione della parte bassa dell'asta torrentizia**, sostituendo l'esistente guado sul torrente con un ponte ad arco, sistemando l'ultimo tratto dell'alveo ma soprattutto ampliando, asfaltando e realizzando cunette e posa di guard rails nel tratto di strada comunale compreso tra il guado e l'inizio della zona industriale di Crétaz Boson. Il progetto globale ha ottenuto il finanziamento

completo, ammontante a circa **2.500.000 di euro**, ed è stato inserito nel piano operativo dei lavori pubblici approvato dalla Regione nel 2007. **I lavori sono programmati per l'anno in corso** e l'Amministrazione comunale ha richiesto che venga data priorità agli interventi previsti nella parte alta, in modo tale da **ridurre** quanto prima i potenziali **rischi** per gli abitanti della frazione **Clapey e delle frazioni di Lezin, Bovaye e Torin**. Per la parte alta il progetto, curato da tecnici incaricati dalla

Regione, prevede la realizzazione di una briglia selettiva, il disalveo del materiale accumulatosi a seguito dell'alluvione, il risanamento delle briglie esistenti (compreso il miglioramento della captazione per la presa dell'acqua ad uso irriguo del Ru Plan), la realizzazione di nuovi argini e la sopraelevazione di alcuni di essi già esistenti nonché la creazione di un'area golenale. Per la parte bassa, si possono fare le seguenti considerazioni: l'intervento, oltre a **riqualificare la zona**, permetterà altresì in parti-



Sopra: Vista da valle e da monte del guado esistente

Sotto: Vista della strada comunale lungo Dora prima dei lavori (sono previsti: ampliamento, asfaltatura, ed inserimento guard rails)

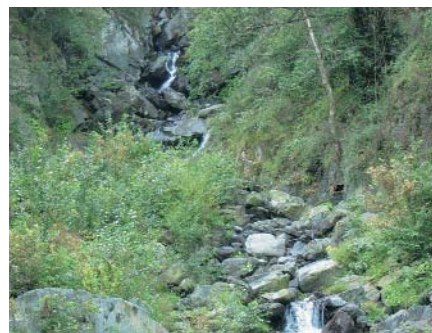




Sistemazione briglia per la presa dell'acqua ad uso irriguo del ru plan



Sopraelevazione argini destro e sinistro orografico



Area nella quale verrà realizzata la briglia

colare modo **agli abitanti delle frazioni Bovaye, Lézin e Torin di ripercorre in sicurezza la strada comunale chiusa dall'ottobre 2000**, di immettersi sulla strada regionale e quindi di raggiungere la strada statale 26. Se vista in un'ottica più a lungo termine, la riqualificazione della parte bassa e la riapertura della

strada comunale, costituiranno delle maggiori credenziali per il paese in vista della futura realizzazione della **pista ciclabile**, per la quale è prevista nella zona un'**area pic nic.**, nonché per un'eventuale valorizzazione del **sito di Proley**. Inoltre non è da trascurare il fatto che la riapertura della strada rappresenta la

condizione minima per un ragionamento da fare in termini di **sviluppo di area industriale del paese**. Queste, in sintesi, sono le considerazioni che sono state fatte e che hanno spinto l'Amministrazione comunale guidata dal Sindaco Rudy Tillier ad **attivarsi già nel corso dell'estate 2005**.

VALLO DI PROTEZIONE TORRENTE ACQUA NERA

Per il torrente Acqua Nera, nel corso degli anni 2004/2005, l'Amministrazione regionale, d'intesa con il Comune, nell'ambito degli interventi post alluvione, aveva già provveduto ad alcune opere di sistemazione e di messa in sicurezza lungo l'asta torrentizia nella zona compresa tra la frazione Tsesanouva e Vefà, con la realizzazione di un vallo deviatore e la costruzione di due briglie. Al fine di **ridurre ulteriormente l'eventuale rischio di esondazione**, la Regione ha proposto al Comune nell'anno **2006** la realizzazione di un **ulteriore vallo** ubicato sulla destra orografica della prima briglia esistente partendo da monte. Il Comune ha quindi colto l'occasione per far inserire nel progetto anche **la modifica del percorso della pista di servizio** che scorreva parallela all'asta torrentizia ma che creava notevoli ed evidenti difficoltà ai mezzi di soccorso, sia nel suo attraversamento ma soprattutto

nel raggiungimento della zona da monitorare e da bonificare in caso di emergenza. L'intervento, che non ha comportato spese per l'Amministrazione comunale, essendo stato **finanziato interamente dalla Regione** è stato completato nell'**autunno 2006**. Cogliamo l'occasione per **ringraziare i proprietari** degli appezzamenti di terreno che **gratuitamente** hanno concesso l'autorizzazione alla realizzazione della pista di servizio, dimostrando quindi un **alto senso civico**.



La nuova pista di accesso al vallo

Il vallo deviatore



LA DISCARICA DI VALLOILLE

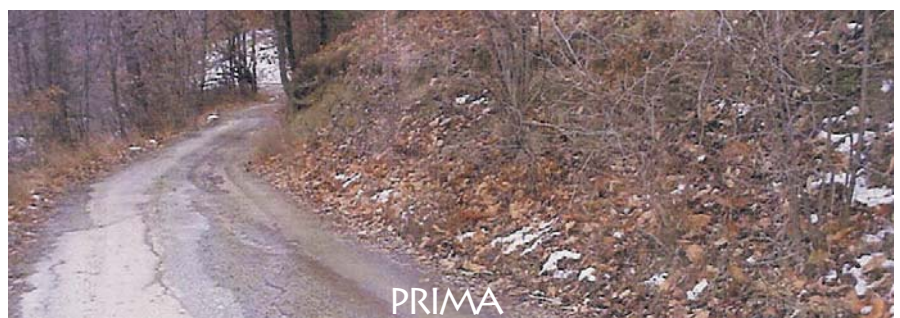
Una legge dello Stato italiano di fine **anni 80'** ha obbligato la Regione autonoma Valle d'Aosta a realizzare sul territorio impianti per rifiuti speciali prodotti nel proprio territorio. **Negli anni 90' viene individuata l'area di Valloille.** I lavori per la realizzazione cominciano nel 1999, subiscono un freno con l'alluvione del 2000, e terminano nel 2004. La discarica, occupa una superficie di 94.000 mq, ed ha un volume utile di stoccaggio di 650.000 metri cubi. La struttura è entrata in attività nel **giugno del 2006.** L'Amministrazione regionale, con apposita delibera, ha affidato alla Soc. Valeco s.p.a. la gestione temporanea dell'impianto, in attesa dell'aggiudicazione definitiva. Nell'impianto vengono smaltiti i rifiuti inorganici prodotti dall'acciaieria Cogne e più precisamente: scorie della lavorazione dei materiali ferrosi, fanghi di depurazione e il materiale di decapaggio dei forni. Durante la primavera è stata conferita anche terra contenente scorie della ex Montefibre, in occasione dello scavo attuato per la realizzazione dell'entrata alla cava Zerbion, in prossimità della stazione ferroviaria di Châtillon. Il materiale contenente **amianto** è rappresentato da materia-

le da costruzione (Eternit) che potrà essere smaltito solo ed esclusivamente se **conferito confezionato** (inertizzato) come prescritto dalle disposizioni vigenti in materia di dismissione, bonifica e smaltimento di beni contenenti amianto, previa certificazione del Servizio di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro dell'USL della Valle d'Aosta. L'**Amministrazione comunale** da sempre ha cercato di sensibilizzare la Regione affinché vengano valutate tutte le soluzioni possibili e alternative allo smaltimento di tali materiali nell'impianto di Pontey, tuttavia non si deve dimenticare come fosse evidente già **in fase di progettazione (anni 90')** che il sito avrebbe potuto ospitare anche **amianto.** Le modalità di accettazione dei rifiuti presso la discarica di Pontey sono molto sofisticate e dettagliate: esse prevedono un'analisi di caratterizzazione di tutte le partite di rifiuti di cui si prevede il conferimento, al fine di annullare la possibilità di conferimenti anomali o non compatibili con la categoria di impianto e ridurre, al minimo la possibilità di pericoli, anche ambientali, conseguenti. La Regione ha stabilito nel 2006 un indennizzo al Comune di **2,00 Euro a**

tonnellata per il materiale conferito (+ 0.50 Euro rispetto alla prima proposta dell' anno 2004). Tale indennizzo, inferiore rispetto a quello prospettato al Comune negli anni 90', rappresenta comunque una cospicua entrata finanziaria per le casse comunali. L'entrata in funzione dell'impianto è stata preceduta da un **meticolo-**
so accertamento dei valori ambientali (qualità dell'aria, qualità delle falde acquifere e analisi dei suoli periferici dell'impianto), realizzato dall'ARPA regionale, per confrontarli e compararli a quelli che si registreranno durante il periodo di **coltivazione della discarica.** Infatti il gestore della discarica, per legge, ha l'obbligo **annualmente** di monitorare, controllare, analizzare e produrre una relazione finale della situazione ambientale. Nell'estate del 2006 i **Consiglieri comunali** hanno avuto un primo incontro con i gestori dell'impianto cui ha fatto seguito, nel mese di febbraio del 2007, la visita ufficiale dell'intero **Consiglio comunale** presso la discarica al fine di verificare le modalità di ricezione, smaltimento, ricopertura dei materiali conferiti e le strutture di controllo presenti nell'impianto.

STRADA DI COLLEGAMENTO CRETAZ

Il progetto di sistemazione ed allargamento è stato curato dal **Consorzio di miglioramento fondiario** che ha ottenuto la copertura finanziaria ma solamente parziale da parte della Regione. Per tale motivo l'**Amministrazione comunale** ha collaborato con il C.m.f. ed è intervenuta a sostegno deliberando lo stanziamento di **euro 17.130,84** in modo tale da garantire la realizzazione di quanto previsto nel progetto. I lavori sono terminati nel corso della primavera del 2007. Dalle fotografie, raffrontando la situazione ante intervento e post intervento, si possono notare le migliorie apportate al tratto di strada.



PRIMA



DOPO

ALCUNI
MOMENTI
DELLA
GIORNATA
ECOLOGICA

IL RISULTATO
DI TANTO
LAVORO...SIAMO
STATI BRAVI?



ERAVAMO
IN TANTI?
SPERIAMO CHE IL
PROSSIMO ANNO I
GRANDI SIANO
PIÙ NUMEROSI...

83 ÉDITION DE L'ARBRE DE NOEL DE PARIS



DÉLEGATION QUI A PARTICIPÉ À
LA RENCONTRE QUI A LE BUT DE
CONSOLIDER LES LIENS DE FRATERNITÉ
AVEC LES VALDOTAINS RÉSIDANT DANS
LA RÉGION PARISIENNE.

DANS LA PHOTO, À PARTIR
DE GAUCHE:

- 1) L'ORGANISATEUR
JEAN BAPTISTE PEDRETTI;
- 2) LE CONSEILLER RÉGIONAL DE PONTEY
CLAUDIO LAVOYER;
- 3) LE SYNDIC RUDY TILLIER;
- 4) L'ORGANISATEUR
ALDO SALLUARD;
- 5) L'ASSESSUR ROBERTO FAVRE;
- 6) LE CONSEILLER COMMUNAL ET
PRÉSIDENT DE LA PRO LOCO SIRO DUCLY.

ANNO SCOLASTICO 2006/07

Il lunedì, dopo l'intervallo della mensa, abbiamo **informatica**. Alberto è il nostro maestro di informatica. Entrati in classe, Alberto ci fa stare zitti sbattendo il righello sul bordo metallico della lavagna, poi fa ripetere ogni volta le cose che abbiamo studiato a un bambino della classe; chiede sempre di ripetere che cos'è il O.S. (in italiano: Sistema Operativo, in inglese: Operative System), quale O.S. fa funzionare i nostri **computer** (Windows '98) e che cos'è il software e l'hardware (le cose "morbide" del computer cioè i programmi e le cose "dure" che sono tutte quelle che si possono toccare, come il mouse, la tastiera, il monitor... ecc.). Stiamo lì dieci minuti ad aspettare, perchè c'è sempre qualcuno che non si ricorda mai niente e spesso dobbiamo aiutarlo noi a ricordare, poi saliamo in aula informatica, su all'ultimo piano. Alberto ci assegna i computer. Non ci sono abbastanza computer, quindi due persone per ogni computer e una persona sta da sola perché siamo dispari. Alberto fa le coppie.

Prima di iniziare a lavorare con le macchine aspettiamo i comandi di Alberto. Prima facciamo degli esercizi con il floppy disk o con i documenti di testo, poi, se abbiamo tempo, ci lascia giocare. Ci divertiamo molto in aula informatica. All'inizio dell'anno Alberto ci aveva fatto dire che cosa sapevamo già del computer, così da poter capire cosa sapevamo già fare, ma quasi nessuno sapeva usarlo bene, tranne un bambino che è un vero mago del PC (Personal Computer). La prima volta che siamo saliti in aula informatica, Alberto ci ha insegnato ad accendere e a spegnere il PC. Poi ci ha fatto giocare al computer insegnandoci ad usare il mouse facendoci fare dei giochi: "**Patente Mouse**", "**Trascina**", "**Clic**" e "**Doppio Clic**". Dopo un po' di volte ci ha fatto **giocare a "Juppy"**, un gioco difficilissimo nel quale devi manovrare col mouse un pesciolino senza farlo sbattere contro gli ostacoli, e dovevamo battere il record delle altre classi. Dopo ci ha fatto imparare l'uso della

tastiera e dei tasti più importanti e a scrivere testi sul computer. Ci ha insegnato i nomi delle parti del computer, ad aprire il "**Menù di Scelta Rapida**" con il tasto destro del mouse e a scegliere i comandi giusti. Ci ha insegnato anche ad entrare e uscire dal sistema DOS (se il computer dovesse incepparsi). Ultimamente ci ha insegnato ad usare correttamente il floppy disk, a metterlo e toglierlo e a inserire giochi e testi nella memoria del floppy. Alcune volte apre l'Unità Centrale (la parte più importante del computer) per farci vedere tutto il "mondo" che c'è nell'Unità Centrale. Stiamo imparando le cose che si trovano nel computer, proprio quelle che sono dentro al "Case", la scatola che racchiude le parti più importanti del PC. Alberto ce le ha fatte vedere e toccare: l'Hard Disk, la memoria RAM, il Processore, la Scheda Madre e stiamo studiando anche come si misurano le capacità di memoria (bit, byte, kilobyte, megabyte, gigabyte e terabyte...). Purtroppo i nostri computer sono molto vecchi e spesso **si inchiodano** e non vanno più. Ci vuole poi tutta l'ora per farli ripartire. Alle medie speriamo di trovare dei computer più nuovi dove si possa far "girare" i giochi e usare anche **internet**, perchè qui alle elementari i nostri computer non sono collegati e quindi non possiamo imparare a "**navigare**". Però è sempre divertente fare informatica. Adesso è proprio una materia come l'Inglese o disegno e dobbiamo anche fare delle verifiche col voto. Alberto però è bravo e se sbagliamo ci fa riprovare.



GLI ALUNNI DELLA CLASSE 5
DELLA SCUOLA PRIMARIA
DI PONTEY

FINE
DELLE
LEZIONI

ALCUNI MOMENTI
DELLA FESTA DI FINE
ANNO SCOLASTICO
ORGANIZZATA DAL
COMUNE CHE SI È
TENUTA L'OTTO
GIUGNO 2007



LA
POLENTATA...
GRAZIE
AGLI CHEF!!!



I VIGILI DEL FUOCO
VOLONTARI DI
PONTEY E
CHÂTILLON CI
HANNO FATTO
VEDERE COME SI
SPENGOGLI
INCENDI...



CHI SIAMO?

Siamo un gruppo di volontari, costituitosi ufficialmente nel **1995** ma attivo sul territorio sin dal **1971**, che si era prefissato lo scopo di riprendere e mantenere la tradizione dei festeggiamenti del carnevale a Pontey, raggiungendo così il ragguardevole traguardo della **38edizione**.

UN PÒ DI STORIA

Memorie storiche del paese ricordano che già dal **1921-1922** si usava festeggiare la chiusura del carnevale e che, salvo alcuni anni d'interruzione durante la guerra, è continuata, grazie all'apporto di alcuni personaggi, sino ai giorni nostri. Essendo un paese, la cui popolazione viveva prevalentemente d'agricoltura, di per sé povero le manifestazioni del carnevale erano considerati un po' come l'ultima "abbuffata" prima del periodo d'astinenza della quaresima, e perché no, come festeggiamenti per il ritorno del sole (visto che, essendo posizionato sulla destra orografica della Dora Baltea con esposizione a nord, il paese ha la particolarità di rimanere per oltre due mesi senza sole). La tradizione vuole che la sera del **giovedì grasso**, un gruppo schiamazzante di giovani mascherati percorresse le vie del paese dando così vita alla "**Seegoga**" una specie d'avviso per gli imminenti festeggiamenti in arrivo (non si conoscono tuttora le origine e le motivazioni di una tale tradizione.) Si continuava il lunedì grasso con la "**Kitta**" il gruppo organizzatore passava in ogni casa a ritirare farina, formaggio, burro, uova, offerti dalla popolazione, ingredienti necessari per dar vita, il



martedì grasso, alla "**polenta grassa**" una grossa polenta concia cucinata e poi distribuita, a tutti gli abitanti, nella piazza principale, creando così anche un momento di solidarietà verso le persone meno abbiate del paese.

LE MANIFESTAZIONI ATTUALI

Oggi giorno si cerca di portare, ancora, avanti questa particolare manifestazione, anche se adeguandosi ai tempi, Il giovedì grasso la "**seegoga**" viene considerata come un richiamo verso la popolazione per un brindisi inaugurale che dà inizio alle manifestazioni. Il sabato grasso una serata di ballo in maschera fa da cornice al concorso "**la maschera più bella**". Il lunedì grasso (quest'anno anche la domenica) per la "**kitta**" viene mantenuta la tradizione di passare di famiglia in famiglia per portare l'allegria del

carnevale, ma invece di ritirare farina, burro, formaggio ecc. si offrono biglietti della lotteria che promettono viaggi meravigliosi intorno al mondo, accettando di buon grado le volontarie offerte per la miglior riuscita della manifestazione. Il martedì grasso, volendosi adeguare alla normativa riguardante la somministrazione degli alimenti, si cucina la tradizionale "polenta grassa", in apposite cucine montate presso il **padiglione riscaldato** in cui viene distribuita accompagnata da trippa e fagioli, minestrone, salsicce e formaggio. Il pomeriggio continua, nel segno della più sana e genuina allegria, tra musica e balli, concorso delle più belle ed originali "minimascere", il rogo di "**ferpafropa**", l'estrazione della Lotteria e la serata danzante che chiude tutte le manifestazioni.

IL GRUPPO ALPINI

Cosa può far pensare la data del **15 novembre 1956**? Probabilmente a molti di voi non viene in mente nulla, forse perché troppo giovani, forse semplicemente perché non vi interessa o forse perché non conoscete veramente cosa si prova a tenere in testa un cappello di panno infeltrito, dalla foggia un po' strana e una penna che punta in alto verso il cielo dal lato sinistro di quel cocuzzolo. Questo sapevano, e forse molto altro ancora, i nostri **30 "Veci" Alpini** che quel giorno decisero di fondare il "Gruppo Alpini Pontey". Per celebrare il 40ennale di fondazione, il **22 settembre 1996**, gli Alpini presentano alla comunità il "cippo" agli Alpini - una bellissima scultura in pietra ollare scolpita dal compaesano Jovet Franco - con una cerimonia solenne presenziata da Autorità civili, militari e religiose. Il **13 luglio 1997**, dopo una serie innumerevole di ore di lavoro da parte di tutti viene inaugurata la "**Sede del Gruppo**" nella latteria tur-naria di Prelaz, recuperando un fabbricato in fatiscente abbandono da più anni. Il **25 e 26 agosto 2006** è stato festeggiato il **50ennale del Gruppo**, con un ricco programma



comprendente una mostra di oggetti e fotografie riguardanti la Storia degli Alpini di Pontey, una **video proiezione** denominata "La Nostra Storia" che ha commosso ed entusiasmato tutti i partecipanti per i ricordi che le fotografie presentate hanno suscitato. Durante la manifestazione sono stati premiati i **Soci Fondatori** con pergamena e medaglia d'oro e per il gruppo è stata eseguita una scultura lignea rappresentante il "**Cippo**" da esporre in Sede ottimamente realizzata dallo scultore Egidio Lale Demoz. Il Gruppo si dedica alle attività proposte dalla Sede Sezionale, l'operazione Stella Alpina che promuove **iniziative sociali e umanitarie** con i fondi ricavati, le giornate ecologiche che permettono la pulizia e il recupero di angoli caratteristici e tipici del nostro paese, come la **pulizia del Torrente Acque Nera** e il **ripristino del sen-**

tiero che conduce alla **palestra di roccia**, la rappresentanza alla colletta alimentare nei supermercati di Châtillon nel mese di novembre e la partecipazione alle Adunate Nazionali con sempre maggior entusiasmo. Oggi fanno parte del nostro Gruppo 46 soci ordinari e 3 aggregati che sono coordinati dal direttivo composto dal Presidente Onorario Francesco Lavoyer; il Capogruppo Ido Lavoyer con Vice Roberto Favre; il segretario Ivo Riviera e dai consiglieri Luigino Court, Siro Ducly, Cristian Pieiller e Daniel Collin. Nell'anno appena passato abbiamo partecipato alla "giornata ecologica", all'**Adunata Nazionale di Cuneo** a maggio e, ad Agosto, abbiamo organizzato la festa annuale del gruppo.

La sezione del Fante di Pontey aderente all'Associazione nazionale del Fante è stata fondata nel **1959** dai fanti: Bich Emilio, Berthod Carlo, Lavoyer Marcello, Nossein Antonio. Primo presidente è stato eletto Lavoyer Marcello a cui sono succeduti: Berthod Carlo, Bich Emilio, Lavoyer Ilso e l'attuale Fornaro Ettore. Agli inizi degli anni novanta la sezione di Pontey ha modificato il suo nome, divenendo **Sezione del Fante Pontey-Chatillon**. Con la cessazione dell'attività della sezione di



Aosta la sede di Pontey è diventata unica rappresentante, oltre che dei due comuni indicati anche, della **Regione Valle d'Aosta** nei raduni regionali e nazionali. L'attuale direttivo è composto da Ettore Fornaro presidente, Ilso Lavoyer vice presidente (segretario durante la presidenza di Bich

I FANTI DI PONTEY E CHATILLON

Emilio) Muscolo Giuseppe segretario, coadiuvati dal revisore dei conti Cignetti Giordano, (autore del monumento dei Fanti di Pontey) e dai consiglieri di sezione, Barsotti Paolo, Bassetto Roberto, Mariano Paolo, Nossein Jean e Ussin Marco. Attualmente la sezione conta **un centinaio tra soci e simpatizzanti**.

La Fondazione, presieduta dalla Sig.na Genny Brunet, nasce nel 2000 per volontà testamentaria del sig. **Francesco Verthuy**.

Sindaco di Pontey per oltre 30 anni - dal 1961 al 1993 - il sig. Verthuy ha voluto compiere un ultimo gesto verso quella che per tanti anni è stata la sua comunità, destinando una somma di denaro alla costituzione di una Fondazione. Scopo della stessa è quello di dare una piccola gratificazione ai ragazzi universitari che maggiormente si distinguono per i propri **meriti scolastici**. Francesco ha così voluto



sottolineare l'importanza che egli, uomo di grande cultura, attribuiva all'istruzione e la fiducia che riponeva nelle **potenzialità dei giovani**. A partire dal 2001, ogni anno, sono stati così istituiti i bandi per indivi-

duare, sul nostro territorio, i ragazzi che avessero riportato i risultati migliori. Il regolamento prevede che possano partecipare tutti **gli studenti residenti a Pontey** almeno dalla data di conseguimento del diploma e che abbiano già frequentato almeno un anno di corsi. Ogni primavera, nei limiti delle possibilità economiche, grazie anche al contributo dell'Amministrazione Comunale e delle sovvenzioni di alcuni privati, sono stati premiati tre o quattro studenti. Ogni anno l'apertura dei bandi è segnalata nella bacheca comunale.

VIABILITÀ E SICUREZZA STRADALE

Diverse sono state le iniziative di prevenzione già attuate in questa prima parte di legislatura al fine di tutelare maggiormente la popolazione, in particolare i bambini e le persone anziane, coloro che percorrono a piedi o in bicicletta le nostre strade, coloro che lavorano sulle nostre strade: sono stati posizionati **più dossi rallentatori lungo le strade comunali** (purtroppo non è permesso per legge ai Comuni utilizzare lo stesso strumento lungo le strade regionali); è stato istituito **il divieto di transito ai mezzi pesanti all'interno delle frazioni Torin, Lezin e Bovaye**, evitando così di far circolare camion all'interno di una parte del territorio comunale che si è notevolmente sviluppata dal punto di vista urbanistico e che è diventata prettamente residenziale. Questo intervento mira altresì a garantire una maggiore qualità di vita agli abitanti venendo meno l'inquinamento da polveri ed acustico); è stato posizionato **un rallentatore di velocità semaforico in fraz. Torin** (vedi fotografia) che si pone come obiettivo quello di rallentare in maniera concreta la velocità degli autoveicoli che, per-

correndo il lungo rettilineo che collega Chatillon a Pontey, molto spesso percorrono **a velocità elevata** il centro abitato creando situazioni di **pericolo** soprattutto per gli abitanti della frazione. È stato autorizzato l'acquisto di una **nuova autovettura a servizio della polizia municipale**, a testimonianza dell'attenzione che si vuole porre al problema.

La sicurezza sulle strade deve essere una tematica che, oltre a trovare sensibili le istituzioni, deve far riflettere soprattutto le **coscienze** di ogni singolo individuo. Pensare che attraverso **una guida più sicura** all'interno del nostro paese si contribuirebbe a far diminuire tutta una serie di **situazioni di pericolo** che possono portare ad incidenti con **feriti e/o morti** sulle nostre strade, è un obiettivo che deve essere perseguito con tutti i mezzi possibili. Si è investito molto in questa prima parte di legislatura **alla prevenzione ed alla dissuasione**, tanto è vero che durante una seduta di un Consiglio comunale nell'anno 2006 si è deciso che fossero anche gli stessi amministratori comunali a farsi interpreti di azioni di sensi-



bilizzazione verso parenti, amici e conoscenti. Una presa di coscienza maggiore del problema vi è stata, tuttavia si continuano a **ricevere segnalazioni di comportamenti di guida poco rispettosi del prossimo**, pertanto obbligatoriamente ci si ritroverà nella situazione di attuare tutta una serie di **azioni di repressione** previste dalla legge. Si coglie l'occasione per questo primo numero per ricordare (**sarà l'ultima volta**) che, oltre all'**autovelox**, è sufficiente incorrere nell'inosservanza dell'articolo 141 del nuovo codice della strada (velocità pericolosa) per essere passibili di sanzione amministrativa e **di decurtazione di parecchi punti della patente di guida**.



Nell'agosto del 2005 nasce la Polisportiva di Pontey il suo intento è proporre attività dedicate sia ai nostri amici compaesani che a tutti coloro che lo desiderano.

Tra le iniziative dell'associazione ci sono stati: corso di arrampicata su roccia, corso di ginnastica, corso di sci. In collaborazione con la parrocchia abbiamo organizzato un'attività teatrale dell'oratorio, la redazione di un giornalino e gestito l'animazione della messa del sabato sera. Dal punto di vista sportivo merita una citazione il corso di **Mountain Bike** che é giunto alla sua seconda edizione. Il corso si è svolto nel mese di maggio ed ha portato i giovani bikers a cimentarsi nelle diverse prove del circuito regionale. Una delle gare si è effettuata a **Pontey l'8 di luglio!** Dal punto di vista culturale la Polisportiva ha organizzato un **concorso letterario** dal titolo "Io e tu" rivolto a bambini, adulti e classi del comprensorio della Monte Cervino, è stato analizzato, attraverso la scrittura e il disegno, un viaggio nel misterioso mondo dei rapporti umani. Ogni autore ha consegnato un massimo di due opere, una per sezione.

Nel mese di settembre si è tenuta la **fiesta della Polisportiva**, momento di incontro tra soci e direttivo, come l'anno scorso é stata caratterizzata da una buona mangiata, (cogliamo l'occasione per ringraziare ancora i nostri cuochi e polente!) tanti giochi e balli in allegria! E' stata un'ottima occasione per rinnovare o acquistare la tessera associativa!

La Polisportiva ha sempre un orecchio teso ai suggerimenti: non esitate a contattarci!

I nostri recapiti sono
346.3777537
fax 0166.30328
oppure potete mandare
un'e-mail a
asd.pontey@virgilio.it



Il vecchio "RU PIAN", che da decine o meglio centinaia di anni fornisce **acqua irrigua** a tutta la campagna sottostante mostra ormai tutta la sua età. Un intervento di lifting, un restauro é necessario per le sue sponde **erose dal tempo**, dal camminare dei revè e dei passeggiatori che lungo il suo percorso trovano tranquillità e frescura. Sponde in molti punti troppo basse, rotte, che danno luogo a perdite, e che potrebbero facilitare e aumentare il **rischio di esondazione** se il rivo dovesse minimamente ostruirsi, mettendo a rischio le abitazioni sottostanti. Importanti sono pure gli sprechi di acqua dovuti all' infiltrazione, di quest'ultima, tra i sassi che costituiscono il suo letto. In accordo con il **Consorzio di Miglioramento Fondiario**, gestore responsabile del rivo, l'**Amministrazione comunale** ha sollecitato l'intervento della Direzione sistemazioni montane e infrastrutture dell'**Assessorato Agricoltura e Foreste** concordando il tipo, le modalità di intervento e recupero del RU PIAN. I lavori già iniziati nel 2006, proseguiranno negli anni futuri. Il **RU PIAN sarà rifatto per intero**. Tutti i suoi 650 metri saranno interessati al ripristino. L'intervento consiste nel rifare totalmente l'alveo del rivo, le pareti laterali e il piano di sgrondo sono fatti in cemento armato, per assicurare solidità e impermeabilità a tutto il manufatto, e successivamente rivestiti di muratura in pietrame, in modo da rendere più gradevole alla vista l'opera definitiva. I proprietari dei boschi, confinanti con il rivo, hanno **gentilmente messo a disposizione parte dei loro terreni**, così lungo il canale irriguo si può realizzare una **piccola pista trattorabile**



percorribile da modesti mezzi agricoli, per il ritiro del legname, e più facilmente fruibile da chi la utilizzerà come **passaggiata**. L'Amministrazione di Pontey **ringrazia sinceramente questi nostri concittadini** che grazie alla loro disponibilità permettono di realizzare un intervento funzionale e di **interesse per tutta la comunità**. Inoltre, non bisogna dimenticare che il "RU PIAN" svolge anche una notevole funzione di **protezione per gli abitati sottostanti**, infatti permette di eliminare le acque di sgrondo che scendono dai versanti a monte in occasioni di piogge troppo intense (vedi alluvione del 2000). Al termine dell'intervento di lifting del "RU PIAN" si avrà: un canale di irrigazione più efficace, più sicuro e di più facile manutenzione; un canale di sgrondo funzionale in occasione di eventi metereologici

importanti, una passeggiata, molto piacevole nei boschi, alla portata di tutti un accesso carrabile per l'esperto della legna (alcuni tratti del canale saranno **grigliati** al fine di permettere un più facile passaggio dei mezzi) un maggior consolidamento del versante visto le caratteristiche costruttive (**gabbionature in cemento armato dell'intero alveo**) del rivo.

LA STORIA DEL CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO

Già nel 1981 il Sindaco Verthuy Francesco concordava con il Maestro Lavoyer Giovanni la convenienza di costruire anche per Pontey un Consorzio di Miglioramento Fondiario che comprendesse tutti i fossati rustici compresi nel territorio comunale e che venisse denominato "Pontey". In data **4 luglio 1985**, con la lodevole collaborazione del Sindaco Verthuy Francesco, il comitato promotore presenta al Presidente della Giunta Regionale, Dottor Augusto Rollandin, una istanza per la convocazione dell'assemblea generale del costituendo **"Consorzio di Miglioramento Fondiario Pontey"**. L'istanza è sottoscritta da tutti i membri del Comitato Promotore, Signori (facendo l'ordine delle firme): Lavoyer Giovanni, Ghirardi Luigi, Pellissier Bruno, Martinet Roberto, Berthod Mario, Navillod Giovanni, Riviera Ivo, Marcomin Sergio, Alliod Filomena. Il **25 luglio 1985** il Presidente della Giunta Regionale decreta la "Convocazione dell'assemblea generale" dei proprietari interessati al costituendo del Consorzio di Miglioramento Fondiario "Pontey", stabilendo che



l'avviso del decreto sia pubblicato all'Albo del Comune stesso, sul Bollettino Ufficiale della Valle d'Aosta e nei giornali locali "Le Peuple Valdôtain" e "il Corriere della Valle ". Il **30 agosto 1985**, alle ore 20,00 in Pontey, presso la sala consiliare del Municipio si riunisce l'assemblea generale dei proprietari interessati alla Costituzione del Consorzio di Miglioramento Fondiario "Pontey". Presiede la riunione, in rappresentanza della Giunta regionale, il Dottor Luciano Moussanet, dirigente in servizio presso l'Amministrazione Regionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Assiste, con funzioni di segretario il Signor Raimondo

Vauterin, funzionario della Regione Autonoma Valle d'Aosta in servizio presso l'Assessorato Regionale all'Agricoltura, Foreste ed Ambiente Naturale. L'Assemblea viene dichiarata valida perchè sono rappresentati **ettari 1184,29,90 su ettari 1399,64,92** dell'intero comprensorio consortile. L'Assemblea approva lo Statuto Consortile e nomina la Deputazione provvisoria che è composta di n° 12 membri. Per acclamazione sono nominate le seguenti persone (come elencate sul verbale dell'Assemblea): Lavoyer Giovanni, Ghirardi Luigi, Martinet Roberto, Berthod Mario, Navillod Giovanni, Riviera Ivo, Marcomin Sergio, Alliod

Filomena, Pellissier Bruno, Lavoyer Francesco, Parleaz Giacomino, Lavoyer Sonio. I membri della Deputazione provvisoria, per acclamazione, deliberano di affidare la carica di Presidente del Consorzio di Miglioramento Fondiario "Pontey" al signor Lavoyer Giovanni e la carica di vice presidente al signor Martinet Roberto. In data **27 dicembre 1985**, il presidente della Giunta regionale Dottor Augusto Rollandin, decreta la costituente del Consorzio di Miglioramento Fondiario "Pontey" e l'assessore regionale all'Agricoltura, Foreste e Ambiente naturale, Dottor Joseph Perrin ne approva lo statuto.

VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI PONTEY



In alto da sinistra:

Rudy Tillier (Sindaco), Corrado Martin, Giacomino Parleaz, Silvano Favre, Sonio Lavoyer, Capo distaccamento Ruggero Buso, Sergio Marcomin, Amato Collin, Elio Fary.

In basso da sinistra:

Siro Ducly, Moreno Sottini, Christian Perailon, Danilo Jovet, Roberto Favre
Appartiene al corpo, anche se non presente in fotografia, il vigile volontario Bois Michele
Stà frequentando il corso per diventare futuro vigile volontario il giovane Cristian Aguetzaz

Sabato 11 novembre Pontey ha celebrato in modo solenne, la festa patronale di San Martino. Per iniziativa dell'Amministrazione comunale è stata scoperta una lapide per intitolare questo edificio alla memoria del rev. **don Laurent-Samuel HENRIOD** (1902-1961), parroco di Pontey dal 1935 al 1961. Egli, infatti, il 6 novembre 1955 istituì presso la parrocchia la prima scuola materna. L'assessore comunale all'istruzione e cultura Martin Luigi ha citato a riferimento quanto scritto nei vari bollettini parrocchiali di San Martino in Pontey dell'epoca e precisamente l'articolo "**L'angelo della parrocchia**" riportato nel numero del mese di novembre 1955 in cui veniva descritta così l'apertura della scuola materna: "L'Asilo ha aperto i suoi battenti nel novembre 1955, è frequentato da circa 12 bimbi affidati alle cure affettuose della neo maestra Luigina Hèrin".

Alla cerimonia sono intervenuti: il **Vescovo Mons. Giuseppe Anfossi** che ha benedetto la lapide e poi ha concelebrato la Messa con i parroci **don Paolo Chasseur, don Virgilio Ferronato, don Edmondo Brunod e don Cesare Verthuy**. Numerose le autorità presenti alla cerimonia non da



meno la presenza della popolazione, delle insegnanti e dei bambini. Il Sindaco Rudy Tillier ha portato il benvenuto ai presenti e ha ricordato le prime insegnanti di allora: **Luigina Herin, Angela Bois, Lidia Munier, Carla Jovet e Lucia Aguetzaz**.

Dopo la visita all'esposizione fotografica sui lavori agricoli dell'epoca 1890-1960 è stata concelebrata la Messa, allietata dai canti della **cantoria** e dalla musica del bravo organista Nicola Gianotti.

La cerimonia si è conclusa con una cena in comune, perfettamente organizzata dalla **Pro-Loce**, nel padiglione allestito in località Mésaney.



CHI ERA DON LAURENT - SAMUEL

Nato a Chambave il 9 ottobre 1902 e deceduto a Pontey il 28 giugno 1961. Figlio di Clément e di Marie-Cécile Gaillard e fratello di un altro sacerdote don Félix-Jean-Baptiste (1898-1959). Don Laurent-Samuel, ordinato sacerdote il 5 aprile 1930, fu vicario a Montjovet nel 1930-31, poi parroco di Bosses dal maggio 1931 al 1935.

Il 12 luglio 1935 assunse la direzione della parrocchia di Pontey e vi rimase ininterrottamente per 25 anni fino al giorno della morte avvenuta a soli 58 anni il 28 giugno 1961. Tra le sue iniziative si distingue particolarmente la fondazione della prima scuola materna presso la parrocchia avvenuta il 6 novembre 1955, retta da un Consiglio di Amministrazione e funzionante secondo un apposito Statuto scritto in un perfetto francese, redatto con la collaborazione della direzione didattica di Châtillon ed approvato dall'allora Assessore regionale alla Pubblica istruzione, prof. Aimè Berthet.





Nel programma di legislatura l'Amministrazione Comunale stà dando un forte peso alla **realizzazione di piazzali pubblici** ed in particolare, in questa prima fase, alla creazione di spazi di servizio all'interno dei **centri storici**. La priorità degli interventi all'interno dei centri storici, che necessitano di studi tecnici molto dettagliati, di condivisione da parte di diversi uffici dell'Amministrazione Regionale e **quindi di tempi piuttosto lunghi**, deriva essenzialmente da una serie di motivi:

- accogliere le richieste manifestate da diverse famiglie, alcune delle quali in **attesa di posti auto da diversi anni**;

- presa d'atto che, in alcune zone del territorio, in seguito alla costruzione di nuovi parcheggi, si è registrato un sensibile **aumento delle ristrutturazioni di fabbricati rurali** a destinazione residenziale. Il **potenziamento di servizi pubblici** di base come gli spazi destinati alla sosta delle auto, potrebbe incentivare i proprietari dei fabbricati al **recupero architettonico** delle loro proprietà favorendo al tempo stesso una **riqualificazione del territorio altrimenti molto spesso destinata all'abbandono**. Gli interventi che ci si auspica possano essere realizzati in questi anni sono all'interno dei centri storici di: **Clapey, Banchet, Tzesanouva e Prélaz**. Si vuole cogliere l'occasione di questo primo numero per illustrare la situazione degli ultimi due, tenuto conto che si tratta di **interventi richiesti da diverso tempo**, piuttosto onerosi e che mirano a dare



risposte a numerose famiglie del paese. Nel prossimo numero del giornalino illustreremo gli interventi previsti per **Clapey (già in corso) e Banchet (area negozio)**.

PRELAZ

La volontà di realizzare un piazzale pubblico in fondo all'abitato della frazione risale **agli anni 90'**, quando il Comune, a fronte di perizia asseverata da parte di un tecnico incaricato dallo stesso ente, ritiene conveniente **permutare alla pari un locale di sua proprietà di circa 105 mq adibito a deposito (vedi fotografia 1)** e realizzato sotto un'area pubblica, **con un fabbricato privato (vedi fotografia 2)**. Lo stesso Consiglio dà mandato al Sindaco di stipulare l'atto di permuta. **Per oltre 10 anni** non viene formalizzata ufficialmente la permuta che dovrebbe fissare il passaggio di proprietà tra i due beni periziati e nello stesso tempo nessun **progetto pubblico viene commissionato**. Nell'anno 2004 viene affidato, a tecnici professionisti, l'incarico di procedere alla redazione di varianti non sostanziali relative a fabbricati siti in



zone A (centri storici) compresi quelli della frazione di Prélaz. Purtroppo il **parere espresso dalla Regione è negativo** e il Consiglio comunale, nell'estate dell'anno 2004, prende atto di tale giudizio. Nonostante questa oggettiva situazione, in data **31 marzo 2005, ossia circa un mese prima delle nuove elezioni comunali, viene stipulata la permuta, oltre tutto incompleta**. Gli effetti della stipula hanno portato a far sì che il comune diventasse proprietario di un fabbricato **senza raggiungere tuttavia lo scopo della permuta**, ossia la realizzazione del parcheggio pubblico. Il Comune, diventato quindi proprietario, nell'anno 2006 ha avuto inoltre l'**obbligo di intervenire finanziariamente** per opere di manutenzione necessarie e fondamentali in

quanto il fabbricato mostrava dei **cedimenti strutturali** che potevano dar luogo a possibili crolli e quindi a potenziali **situazioni di pericolo (costo a carico del comune 6.420,00 euro)**. L'attuale Consiglio comunale, pur prendendo atto formalmente di tale situazione, e dei **comportamenti tenuti**, ritiene che debbano essere posti al centro dell'attenzione gli **interessi comuni degli abitanti** della frazione che da diversi anni **attendono invano** la realizzazione del piazzale; pertanto viene deliberato di procedere ad un **ulteriore tentativo**, producendo **una progettazione più approfondita e complessiva della zona di Prélaz**, e rinviando ogni determinazione in merito ad **eventuali danni e responsabilità per l'ente comunale** solamente nel caso che anche questa seconda ipotesi non trovi il parere favorevole degli organi preposti. Ad oggi il **Consiglio ha approvato all'unanimità il progetto di fattibilità** ma la fase più importante sarà l'esame da parte della Regione del progetto e le successive approvazioni nei prossimi mesi da parte del Comune. L'auspicio è che l'impegno profuso in questa prima parte di legislatura possa portare ad

una conclusione positiva della vicenda, in modo tale che si possa scongiurare la concreta possibilità del verificarsi del **danno per la pubblica amministrazione** e che quindi già con l'anno 2008, si possano destinare importanti risorse per la realizzazione dell'opera attesa da oltre **10 anni**.

TZESANOVA

Anche per tale frazione, nel corso dell'anno **2004**, vi era stata la **bocciatura** della variante non sostanziale relativa alla realizzazione di un parcheggio. Così come per la frazione di Prélaz, anche per Tzesanouva l'amministrazione si è attivata nel corso dell'**estate 2006** operando da un lato, con i tecnici incaricati attraverso una **progettazione più mirata rispetto al 2004**, e dall'altro attraverso un inte-

ressamento più diretto da parte degli **amministratori** che si sono recati frequentemente presso gli uffici regionali competenti in materia. Per quanto concerne l'individuazione dell'area destinata a pubblica utilità si è reso necessario andare incontro il più possibile alle esigenze delle famiglie che richiedono una sempre **maggior prossimità del posto auto all'abitazione**. Pertanto, si è optato di scegliere la maggior vicinanza possibile al centro storico (**vedi fotografia 3**) in luogo di eventuali **altre zone poste più in periferia** che non verrebbero però utilizzate nella loro totalità a causa appunto della **scomodità**, fattore piuttosto importante di cui al giorno d'oggi non si può non tenere conto (**vedi fotografia 4**).





Il **12 febbraio 2007**, con l'assemblea ordinaria è terminato il triennio di attività del direttivo, che seppur con qualche cambiamento, era ormai in carica da sei anni. In questi anni la **Pro Loco** ha potuto organizzare molte attività soprattutto grazie alla collaborazione gratuita delle numerose persone che con la loro **disponibilità** hanno permesso la buona riuscita delle manifestazioni più impegnative. La partecipazione sempre attiva della popolazione ha inoltre, sollecitato il direttivo ad impegnarsi nella pro-

grammazione, sicuri di suscitare interesse e di ottenere un buon gradimento. **I fondi ricavati** dalle varie manifestazioni hanno permesso l'acquisto di una fornita attrezzatura sia per la cucina sia per il ristoro e di materiale vario, utilizzati non solo dalla Pro Loco ma anche dalle **altre associazioni** del paese. Nel 2007 è così cambiato il direttivo

Presidente: Ducly Siro

Vice Presidente: Court Sarah

Tesoriere / Segretaria:

Court Monika

Consiglieri: Cignetti Jonathan, Epiney Jean Marc, Favre Roberto, Lavoyer Nicole, Olla Giuseppe, Theodule Carmen, Servidio Angelo

Revisori dei conti:

Favre Silvano, Grange Jean Paul, Peraillon Monya, Riviera Marcello (membro supplente)

Siamo tanti e siamo diversi, ci sono i giovincelli e chi ha qualche anno in più, chi faceva già parte della vecchia Pro Loco, chi invece è alla sua prima esperienza, ma c'è una cosa impor-



La preparazione delle castagne



Volontari addetti alla cucina "Sagra del cinghiale"



La cantante Ranzie Mensah con alcuni membri del direttivo



I vigili del fuoco volontari in occasione dell'escursione al Mont Revic



I "polenté" della Sagra del Cinghiale

tante che ci unisce: **far conoscere il nostro paese**. Un mix di esperienze, di teste, di nuove idee, di voglia di divertirsi e di far divertire permetterà al nostro gruppo di trovare un nuovo entusiasmo ed un grande affiatamento, questa sarà la nostra forza, ciò che ci permetterà (almeno lo speriamo) di muoverci bene in questa nuova **"avventura"**. Ci saranno numerose

riunioni per mettere a punto l'organizzazione delle feste più importanti. Per noi sarà un po' una sfida, non è mai facile arrivare dopo un gruppo collaudato che per anni ha lavorato insieme. Durante le varie riunioni sono già emerse nuove idee ed interessanti proposte. Sicuramente gli appuntamenti di rito non mancheranno...ma potrebbero esserci delle novità. Su

questo punto non vogliamo svelare ancora niente...un po' per scaramanzia un po' per aumentare...la suspense!! Ma vi possiamo dare un'anteprema...il nostro intento è, per ogni avvenimento che organizzeremo, quello di creare nuove occasioni di incontro dove si possa ridere, parlare, mangiare, bere, chiacchierare, divertirsi e conoscersi un po' di più.



La gita a Gardaland



Volontari addetti alla cucina "Festa Patronale"

RIQUALIFICAZIONE DEL MUNICIPIO E DELLA PIAZZA COMUNALE

Favorire la **crescita** del paese attraverso il **miglioramento** ed il **potenziamento della qualità dei servizi per la popolazione**, garantendo comunque una particolare attenzione al **rispetto del contesto paesaggistico**, è l'obiettivo che ha portato il Consiglio comunale ad approvare nel mese di **giugno 2007** il progetto di fattibilità per la ristrutturazione del municipio. **L'Amministrazione regionale**, alla quale va riconosciuta la particolare attenzione che sta prestando verso il nostro comune, con legge regionale n. 15/2007, ha disposto un **primo finanziamento di 1.000.000 di euro** che permette così al comune di avviare le procedure per l'affidamento dell'incarico di ingegneria ed architettura dei lavori. Tenuto conto della

spesa complessiva, l'intervento verrà diviso in due parti: **dapprima la riqualificazione del municipio ed in seguito la sistemazione e l'abbellimento della piazza comunale**. Gli obiettivi da porsi per questo primo intervento sono quelli di rendere più funzionale la dislocazione degli uffici comunali, di rendere **più agevole l'accesso all'ufficio postale**, in particolare per le **persone anziane**, di facilitare l'accesso alle **persone diversamente abili** con l'eliminazione delle **barriere architettoniche**. Il progetto di fattibilità prevede la realizzazione di una sala destinata ad ospitare conferenze, incontri e manifestazioni, uno spazio culturale fruibile anche per **i giovani**, uno spazio destinato a bancomat, il tutto creando un **polo di servizi sociali ed ammi-**



nistrativi molto connessi tra loro. L'aver ottenuto questo primo finanziamento, è motivo di **soddisfazione per l'impegno profuso dall'Amministrazione comunale** in questa prima parte di legislatura nel sensibilizzare e ricordare all'Amministrazione regionale come la realizzazione di quest'opera è sempre stato un **obiettivo comune ed unanime delle diverse amministrazioni comunali** che si sono susseguite negli anni passati a Pontey.



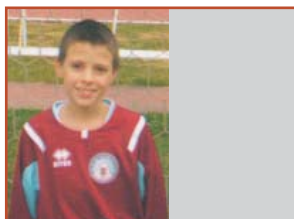
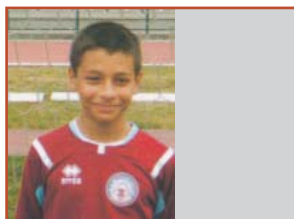
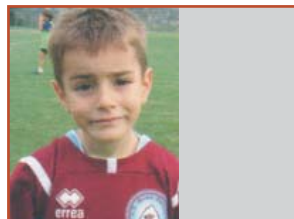
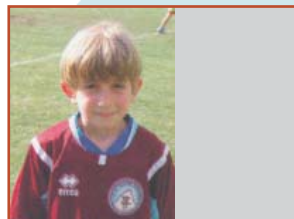
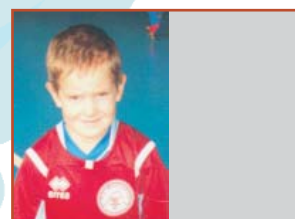
I PICCOLI CALCIATORI DI PONTEY

Anche nel nostro comune, purtroppo, le attività sportive hanno subito un **calo di praticanti** e, negli ultimi 5 o 6 anni, si sono viste abbandonare diverse discipline tra le più diffuse in Valle d'Aosta quali **il calcio, lo tsan...** In alcuni casi l'abbandono è dovuto alla mancanza di strutture, in altri alla mancata adesione dei giovani che non apportano il necessario ricambio... Ultimamente però, numerosi dei nostri ragazzi si stanno avvicinando nuovamente allo sport nonostante debbano sostenere spesso, insieme ai genitori, notevoli sacrifici dal momento che devono svolgere le loro attività in altri comuni, limitrofi oppure distanti, che di buon grado li ospitano. La speranza per il futuro è quella di poter vedere questi ragazzi impegnarsi nelle loro passioni sportive nel nostro comune grazie anche all'ultimazione dell'**area sportiva di Mesaney**.



ASSOCIAZIONE PALET PONTEY

Una delle attività che è ben radicata nel nostro comune è quella dei **palet**, che attualmente conta su **47 tessereati** circa. Il nuovo direttivo, infatti, instaurato nel 2007 e formato dal presidente Egidio Edifizi, dal vice presidente Paolo Fary, dai consiglieri Italo Bich, Paolo Ussin, Christian Aguetz, Sonio Lavoyer e Sandro Massensini, sta raccogliendo i frutti dell'impegno, serio e concreto, del passato direttivo, presieduto da Marcello Riviera, che era riuscito a raggiungere i **59 praticanti del 2002**. Un ricordo affettuoso ed un ringraziamento particolare va a Paolo Ussin, scomparso prematuramente, per la sua presenza ed il suo impegno all'interno del direttivo passato e presente. Questa attività è cresciuta soprattutto grazie anche alla **struttura comunale di Mesaney** che molti comuni ci invidiano.

STELITANO
FABIOMANNA
ALESSIOCAMPINI
MARCOGASPARD
WILLYSERVIDIDIO
GIANLUCAHOSQUET
JEAN DENISGIOVETTI
MICHAELMARTUCCI
SAMUELSERVIDIO
ALESSANDROGOSETTI
ANDREAGIOVETTI
NICHOLASFUSARO
COSIMO

